

Nuovo PEI

Tutto quello che c'è da sapere
per la sua elaborazione.



8 OTTOBRE ORE 17.30
Con Evelina Chiocca

INCONTRO FORMATIVO

RAFFAELLO
SCUOLA

R RAFFAELLO
FORMAZIONE

Immagini liberamente tratte dal web

Premessa

Introdotta il 13 gennaio 2021, il decreto, con il quale viene adottato un nuovo modello di PEI, di fatto, riscrive buona parte della precedente normativa, introducendo forti elementi di novità, come l'esonero dallo studio delle discipline, la riduzione dell'orario scolastico, una modalità *standardizzata* di proposta di ore e risorse per il sostegno (in netto contrasto con i principi di personalizzazione ribaditi dallo stesso decreto!), dopo l'annullamento per «illegittimità» (Tar Lazio), viene riproposto al suo utilizzo con la Sentenza del Consiglio di Stato pubblicata il 26/4/2022. Il Decreto correttivo (il DI 153/2023) viene emanato il 1° agosto 2023 e reso noto nel settembre 2023, ovvero 15 mesi dopo...

I punti salienti

Vediamo alcune questioni:

- 1) Chi **elabora** il PEI (a chi è affidato questo compito)?
- 2) Quali sezioni si devono elaborare entro il 31 ottobre?
- 3) Per il PEI intermedio e quello finale quali sono le tempistiche?
- 4) Ma gli Allegati C e C1 vanno compilati? (qui compilati ci va!)
- 5) Quali collegamenti ci sono fra le prime sezioni del PEI?
- 6) È possibile omettere la sezione 8?
- 7) Qualche indicazione per la sezione 11?
- 8) E il PEI provvisorio?
- 9)

CHI ELABORA IL PEI?

- Nodo irrisolto!

GLO: QUALE GRUPPO?

Legge 104/92 e D.lgs. 66/17 (smi d.lgs 96/19)

- **Art. 15 della L. 104/92** (e decreto legislativo 66/2017)
- *«Ogni Gruppo di lavoro operativo è **composto** dal team dei **docenti contitolari** o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei **genitori** della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle **figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.**»*

D.l. 182/2020

- **Art. 3 del 182/2020 e d.i. 153/2023**
- *«Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, ivi compreso l'insegnante specializzato per il sostegno didattico, e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.»* (linee guida)
- Il comma 2 elenca i «soggetti ammessi alla partecipazione» (genitori, specialisti ASL, soggetti esterni e/o interni all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe / con l'alunno, etc.

**Quale GLO
deve essere convocato?**

I COMPONENTI

In base alla legge 104/92, art. 15, al d.lgs. 66/17, come modificato dal d.lgs. 96/19, i componenti del GLO sono

- a) Docenti della classe (tutti)**
- b) Genitori dell'alunno**
- c) Specialisti dell'ASL (scelta dai genitori)**
- d) Figure che interagiscono con la classe (docenti) –figure interne**
- e) Figure specialistiche private indicate dalla famiglia che interagiscono con l'alunno**
- f) Figure esterne all'istituzione scolastica (es. assistenza all'autonomia / comunicazione**
- g) eventuali collaboratori (per assistenza igienica)**
- h) Esperto di fiducia della famiglia**

2° grado: alunno con disabilità

I dubbi

Figure professionali interne

- È obbligatoria la presenza della funzione strumentale al GLO?

Non possiamo parlare di obbligo, ma di situazioni. Vediamole insieme.

1. Sì, se la docente in questione è docente della classe (nel rispetto del piano delle attività programmato)
2. Sì, in quanto «delegato/a» dal dirigente scolastico (quindi il DS non c'è)
3. Sì, se interagisce con la classe.

Se non vi è una di queste condizioni, la funzione strumentale NON può partecipare

©Evelina Chiocca_PEI

Alcuni piccoli riferimenti utili

Figure professionali interne

- **Vincolo: interazione con la classe**

Esempio riportato dalle Linee guida

- **docenti referenti** per le attività di inclusione
- **docenti con incarico nel GLI** per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI
- **docenti che svolgono azioni di supporto alla classe** nel quadro delle attività previste dal Piano triennale dell'offerta formativa.

Figure professionali esterne

- **Vincolo: interazione con l'alunno**

Esempio riportato dalle Linee guida

- assistente all'autonomia ed alla comunicazione
- un rappresentante del GIT territoriale
- specialisti e terapisti dell'ASL;
- specialisti e terapisti **privati segnalati dalla famiglia**;
- operatori/operatrici dell'Ente Locale, soprattutto se è attivo un Progetto Individuale.

NOTA BENE

IL GLO È UN GRUPPO DI LAVORO

- **IL GLO È UN GRUPPO DI LAVORO** (non è un organo collegiale); quindi in sede di GLO non è prevista alcuna votazione e non si può deliberare.
- **Il lavoro del GLO deve promuovere il confronto** tra soggetti diversi che operano per un obiettivo educativo comune. A tal fine, attraverso il confronto e la discussione, si dovrebbe convergere verso posizioni unitarie.
 - **NEL GLO SI RAGGIUNGE UN ACCORDO FRA I PARTECIPANTI**

COMPITI

- Definire il PEI
- Verificare il processo di inclusione (verifica intermedia, verifica finale)
- Quantificare la proposta delle ore di sostegno ed eventuali ore di assistenza.
- Elaborare il PEI provvisorio
- Inserire in piattaforma il PEI (quando la funzione sarà operativa)
- Verificare/analizzare /segnalare documentazione sanitaria con «profili di dubbia legittimità» (art. 17)
- Rispetto della tempistica
- Elaborare il Verbale (un verbalizzatore scelto di volta in volta fra i presenti)

TEMPISTICHE

- Entro il 31 ottobre, dopo aver definito l'intestazione e la configurazione del GLO, si elaborano le sezioni: 1,2,3,4,5,6,7,8,9
- Fra novembre e aprile si possono modificare le sezioni: 4,5,6,7,8,9
- Entro il 30 giugno si elabora la sezione n. 11.

Gli allegati C e C1 si compilano?

NO, non si compilano, in quanto manca il provvedimento che consente la loro compilazione, ovvero il «Verbale di accertamento medico legale (ovvero: *l'Accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica*, di cui al DI 14 settembre 2022 - Ministero della Salute).

- *Ma non serviva il Profilo di funzionamento (a cura dell'ASL)?*

Inizialmente era stata data questa indicazione. Ma il D.I. del ministero della salute ha spostato le informazioni nel Verbale di Accertamento medico-legale (documento a cura dell'INPS e contestuale al documento di «accertamento dell'handicap»).

Il D.I. 153/23 apporta modifiche negli allegati e in altri passaggi del 182 (cfr. art. 18)

LE SEZIONI DEL PEI: 2 – 4 – 5

Sezione 2: elementi desunti dalla Diagnosi Funzionale

Le 4 dimensioni: quali abbiamo selezionato? Quali sono state omesse?

Importante: **gli obiettivi vanno concordati con i genitori!**

Sezione 4: i punti di forza

Si descrive l'alunno analizzando tutte e quattro le dimensioni

Sezione 5: interventi per l'alunno (Obiettivi educativi)

Solo le dimensioni selezionate nella sezione 2.
Evitare l'elenco della spesa!

Sezioni 6 e 7

- Individuare i **facilitatori e le barriere** per potenziare i primi e ridurre ed eliminare i secondi

Considerare l'influenza dei fattori contestuali (ambientali e personali) in relazione ai seguenti aspetti: 1) agli apprendimenti; alla relazione; alla socializzazione; all'interazione; all'autonomia; all'autodeterminazione.

**In relazione ai seguenti
aspetti / elementi:**

**Ambiente
fisico**

**Ambiente
sociale**

Atteggiamenti

Sezione 8

- **Infanzia: campo** 8.1
- **Primaria: campi** 8.1 8.2 8.4
- **1° grado: campi** 8.1 8.2 8.4
- **2° grado: campi** 8.1 8.2 8.3 8.4

INFANZIA:

declinare le attività
per ciascuno dei
campi di esperienza



[Questa foto](#) di Autore sconosciuto è concesso in licenza da [CC BY](#)



PRIMARIA e PRIMO GRADO declinare obiettivi di apprendimento personalizzati



SECONDO GRADO
declinare obiettivi di apprendimento personalizzati e indicare il “percorso”

Il docente disciplinare per ciascuna disciplina di insegnamento indica:

- Opzione A. (percorso Ordinario)
- Opzione B. (percorso Personalizzato con prove equipollenti)
- Opzione C. (percorso Differenziato)

Sezione 9

**Il tempo scuola va garantito:
il diritto allo studio non può
e non deve essere soggetto a
«tagli» (vale per gli alunni e
per le alunne di tutti gli
ordini e gradi di scuola)**



[Questa foto](#) di Autore sconosciuto è concesso in licenza da [CC BY](#)

Attenzione

- Infanzia: non vi sono né obbligo di frequenza né un numero di giorni di frequenza obbligatori
- Primaria: vi è obbligo di frequenza, ma non esiste un vincolo di giorni di frequenza
- Primo grado e Secondo grado: sussiste il vincolo della validità dell'anno scolastico, ma la norma prevede, per tutti gli alunni, una deroga (CM 20/2011).

Completata la stesura condivisa del PEI

- i presenti firmano.

(il documento va inserito nel fascicolo personale dell'alunno; una copia va ai genitori).

SEZIONE 11

- Nel chiedere / proporre le risorse per l'anno scolastico successivo ricordarsi di **MOTIVARE** in modo puntuale (indicare competenze, compiti, attività previste e benefici a vantaggio dell'alunno e del processo di inclusione).
- *Qualcuno pensa di aggiungere una relazione. Non è prevista. È sufficiente la sezione 11.*

IL PEI PROVVISORIO: entro il 30 giugno

- Per gli alunni NEOCERTIFICATI in ingresso (scuola infanzia) – GLO PROVVISORIO
- Per gli alunni NEOCERTIFICATI in ingresso Primaria, che non abbiano frequentato l'infanzia – GLO PROVVISORIO
- Per gli alunni NEOCERTIFICATI durante l'anno scolastico, la cui documentazione sia consegnata DOPO il 31 marzo

IL PEI PROVVISORIO: entro il 30 giugno

LE SEZIONI PRESCRITTIVE

- Intestazione e configurazione GLO
- Sezione 1 (genitori)
- Sezione 2
- Sezione 4
- Sezione 6
- Sezione 12



È meglio, per un Pei ben fatto, che sia schematico o discorsivo? Essenzialità del documento

Il PEI è un documento condiviso e concordato, ma anche un prezioso «strumento di lavoro»: una bussola!

Usare “espressioni affermative”, soprattutto nella descrizione; inoltre limitare gli obiettivi (soprattutto quelli educative: non facciamo la lista della spesa!! Teniamo conto del tempo disponibile e operiamo di conseguenza.

Come coinvolgere i colleghi?

La parte relativa alla disciplina va compilate dai colleghi disciplinari.

Ricordare che l’insegnamento delle discipline è affidato ai colleghi che hanno ricevuto l’incarico sulla disciplina.

D. Nuova documentazione sanitaria: si sa qualcosa del Profilo di funzionamento?

Risposta: Attendiamo

Cosa significa nuovo PEI su base ICF? Dove si inseriscono nel PEI i valori ICF?

- **Risposta:** No, non si inseriscono i codici alfanumerici di ICF. Mentre invece si adotta l'approccio culturale di ICF: **INDIVIDUARE** i punti di forza, ciò che l'alunno sa fare, etc., il suo funzionamento

Vorrei comprendere meglio la distinzione tra obiettivi ed esiti attesi.?

Risposta: Se l'obiettivo è “aumentare le interazioni con I compagni”, qual è l'esito che ci attendiamo dalle azioni promosse?

FAQ FAQ FAQ FAQ FAQ FAQ FAQ FAQ

DOMANDA: Bisogna inserire la programmazione quando l'alunno segue il programma di classe?

Risposta: si rimanda; vanno invece aggiunte le modalità di verifica e i criteri di valutazione, etc.

Domanda: Come si procede negli aggiornamenti al PEI in corso d'anno scolastico? Senza i profili di funzionamento dobbiamo ancora elaborare il pdf?

Risposta: Abbiamo già fatto riferimento agli aggiornamenti del PEI. Il Profilo dinamico funzionale NON si elabora più.

FAQ FAQ FAQ FAQ FAQ FAQ FAQ FAQ

Domanda: La quantificazione del fabbisogno di risorse è strettamente legata ai commi della certificazione di 104? Grazie

Risposta: ASSOLUTAMENTE NO.

La quantificazione del fabbisogno di risorse **è strettamente legata al progetto educativo** didattico pensato e progettato a favore dell'alunno con disabilità all'interno del contesto scolastico.

Grazie per l'attenzione!